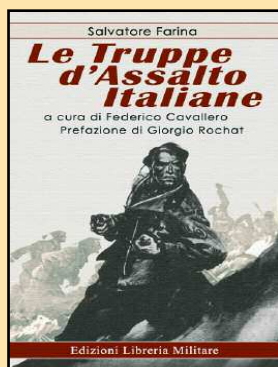


RECENSIONI

recensioni



Pagine 432
formato 21X15 cm.
brossura
€ 30,00

Salvatore Farina

LE TRUPPE D'ASSALTO ITALIANE

a cura di F. Cavallero. Con una nota finale di A.L. Pirocchi. Prefazione di G. Rochat.
Edizioni Libreria Militare, Milano 2005.

È con soddisfazione e malcelato orgoglio che presentiamo, abusando dell'ospitalità della rivista, la prima pubblicazione edita dalla Libreria Militare. Si tratta della ristampa del più famoso e raro volume sulla storia degli arditi nella Prima Guerra Mondiale, ad opera di un ufficiale del I Reparto, Salvatore Farina, Medaglia d'Argento al V.M., mutilato di guerra e redattore del periodico della Federazione Arditi negli anni '30. Uscito in due differenti edizioni a cura della FNAI a distanza di pochi mesi nel 1938, il volume non era stato più stampato da allora. Già nelle recensioni contemporanee era stato salutato come la prima e più completa storia dei Reparti d'Assalto, in contrapposizione alle decine di volumi memorialistici e in gran parte agiografici usciti nel primo decennio postbellico. Si tratta infatti, nella prima parte, di una rigorosa analisi tecnico-militare della genesi della specialità, unita ad una descrizione minuziosa delle tattiche di impiego e di addestramento, dell'equipaggiamento e dell'organica dai primi Reparti fino al Corpo d'Armata d'Assalto. La seconda parte narra le battaglie che

resero leggendari gli arditi (San Gabriele, Col Moschin, Asolone, Delta del Piave, Vittorio Veneto per citarne i principali), non tacendo del difficile ruolo nella ritirata di Caporetto. La terza parte compendia le notizie allora disponibili sulle unità d'assalto straniere (tedesche, austro-ungariche, francesi).

Questa ultima edizione confronta le due precedenti, integrandole fra di loro e annotandole dove necessario; una nota finale scritta dall'autore della presente nota ripropone in nove tabelle l'evoluzione e l'esistenza effettiva dei reparti durante l'arco della guerra. Sei mappe, cinque illustrazioni ed il decalogo dell'Ardito, scritto di pugno da F.S. Grazioli, comandante del CdA d'Assalto, rappresentano il supporto iconografico.

La prefazione del prof. Giorgio Rochat, insigne storico autore dell'analisi storiografica più completa e definitiva sull'argomento arditi, è fiore all'occhiello e degna consacrazione dell'opera del Farina.

A.L.P.



Pagine 314
formato 30x22 cm.
cartonato
lingua italiana e
inglese
€ 58,00

Daniele Guglielmi

ITALIAN ARMOUR IN GERMAN SERVICE 1943-1945 - VEICOLI CORAZZATI ITALIANI IMPIEGATI DALLE UNITÀ MILITARI TEDESCHE 1943-1945.

Mattioli 1885 - Roadrunner Edizioni,
Fidenza (PC) 2005

Questa ultima fatica del noto autore, già in precedenza cimentatosi con titoli sui carri armati in Italia, rimarrà per molto tempo come una pietra angolare nella storia dei veicoli corazzati italiani. Si tratta infatti della raccolta più completa ed esaustiva di immagini e di dati sui veicoli da combattimento italiani catturati e riutilizzati dai tedeschi sui vari fronti (in specie quello italiano, ma pure balcanico e russo), ma anche di quelli prodotti per conto dei tedeschi da fabbriche italiane.

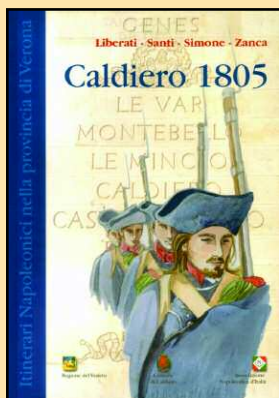
La panoramica, dopo aver illustrato ampiamente le vicende storiche ed organiche delle unità tedesche che li avevano in dotazione, si occupa in dettaglio dei veicoli, divisi per tipologia: mezzi blindati ferroviari, blindo e protetti, carri leggeri e medi, semoventi leggeri medi e pesanti ed infine del P40. Di ogni mezzo vengono fornite scheda tecnica, disegno al tratto (in scala 1/35), quante più illustrazioni sia possibile nelle diverse situazioni e nelle differenti varianti. Si tratta di oltre 300 foto provenienti da tutto il mondo, e qui va reso merito a

Guglielmi per aver saputo tessere una tale rete di preziosi contatti, e in molti casi del tutto sconosciute. Una terza parte si occupa dell'impiego operativo, unità per unità, relativo a tedeschi e a reparti della RSI, mentre la quarta parte, di notevole pregio e utilità per il modellista, presente una rassegna di 18 profili a colori, alcune foto a colori dei mezzi attualmente esistenti ed una tavola sempre a colori con 20 insegne di reparto. Va segnalato che i profili in scala sono stati realizzati appositamente da John Rue, le tavole a colori da Giovanni Malpelli e da Jean Restayn.

Completa l'opera una interessante appendice con traduzioni di documenti tedeschi e la riproduzione di materiale originale italiano. Un volume imperdibile e che segna un punto di partenza per una nuova storiografia italiana, una volta tanto non dilettesca, ma anzi, sebbene al di fuori dal circuito accademico, altamente professionale.

A.L.P.





Pagine 162
formato 24x17 cm.
brossura
€ 10,00

Arnaldo Liberati - Ernesto Santi - Livio Simone - Massimo Zanca
CALDIERO 1805

Associazione Napoleonica Italiana,
 Verona 2004

A coronamento e a suggello della spettacolare rievocazione per il bicentenario della battaglia di Caldiero, è stato edito a cura della Associazione Napoleonica d'Italia il pregevole volumetto, che si fregia giustamente del sottotitolo "Itinerari napoleonici nella provincia di Verona". L'opera infatti permette, oltre a seguire la minuziosa e precisissima ricostruzione delle fasi della battaglia opera del noto rievocatore e studioso Livio Simone, di muoversi agevolmente e con cognizione di causa sui luoghi della stessa, che vengono presentati con una suggestiva tecnica del "then and now", rendendo vivida e suggestiva la narrazione. Una dettagliata ma semplice analisi tecnico-organica degli eserciti rende ancora più comprensibile lo svolgersi degli eventi ed il ruolo delle varie unità nello scontro, mentre un'ultima parte presenta le testimonianze dell'epoca raccolte con certissima pazienza.

Di grande interesse le digressioni sulla situazione generale dell'epoca e su quella dello scacchiere veneto, che inquadrano la battaglia e il suo valore nell'economia generale della guerra e le interessanti informazioni sulla composizione degli eserciti del tempo, sulle tattiche impiegate e sugli equipaggiamenti in dotazione ai vari contendenti.

Sono di supporto le innumerevoli illustrazioni, in gran parte a colori, che rappresentano i luoghi della battaglia allora ed oggi, le tre tavole uniformologiche e le due vessillologiche e soprattutto le accuratissime mappe dell'evolversi degli scontri.

Si tratta dunque di un'opera completa sotto ogni punto di vista, che non può mancare nella biblioteca dell'appassionato dell'epoca napoleonica o del serio rievocatore.

A.L.P.



€ 55,00 i.i. cadauno

PARACADUTISTA ITALIANO DELLA "FOLGORE", EL ALAMEIN - EGITTO, 1942 ("ANDREA")
MARÒ DELLA X^a MAS BTG. "LUPO", FIUME SENIO - ITALIA, 1944 ("MARCO")

Twisting Toyz,
 Milano 2005

Esulando per una volta dal campo librario, vi segnaliamo con piacere questa novità nel panorama degli Action Figures in scala 1:6, in quanto per la prima volta una ditta italiana si cimenta in questa impresa; ovviamente i soggetti non potevano essere altro che italiani, e i due qui presenta-

ti sono i primi di una nutrita serie sulle varie armi e specialità italiane nella II Guerra Mondiale, disponibili a breve. La scelta non poteva cadere che sul parà della Folgore ad El Alamein e sul marò della Decima sul fronte del Senio, sia per la notorietà delle azioni sia per la particolarità delle uniformi. Ogni figurino ha in dotazione l'arma individuale, una pistola, bombe a mano, pugnale e accessori (borraccia, binocolo/occhiali) e buffetterie complete. La fattura e la finitura delle uniformi, pur trattandosi dei primi due modelli prodotti, sono a livello della nota concorrenza (che guarda caso ha da poco messo in cantiere due figure italiane), se non addirittura superiori. Le armi, per adesso il MAB e la Beretta '34, sono tutte scarrellanti e con i caricatori amovibili, e particolare cura è stata rivolta alle bombe a mano (SRCM e Handgranaten), che si scompongono in più parti. Decisamente sorprendenti la qualità e l'esattezza dei fregi, dei distintivi e delle mostrine, così come la foggia ed i mimetismi degli elmetti.

L'accuratezza storica ed uniformologica sono infatti assicurate dalla maniacale meticolosità del loro "papà" Danilo Leo e dalla preparazione e dalle ampie conoscenze del consulente Andrea Lombardi, ormai noto ai lettori di queste pagine.

A complemento dei due soggetti illustrati la stessa ditta produce anche accessori da abbinare anche a figurini di diversa provenienza: casse di bombe a mano con 24 handgranaten (in tre colori: sabbia, oliva e bianco mimetico), una confezione con il Panzerfaust 250, una con la mirabolante arma Fliegerfaust, la mitragliatrice cal. 30 americana, due versioni diverse di Maxim, il Piat inglese.

A.L.P.

